

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## LE LINGUE DELLA NOSTRA BIBLIOTECA

La magia  
del twirling  
a Torino



Verso il Parco  
dei 5 laghi  
di Ivrea



Life Wolf Alps  
Ho visto un lupo,  
che fare?

# Sommario



## PRIMO PIANO

La nostra biblioteca parla straniero online .....	3
Scopriamo le carte geografiche .....	4

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La festa mondiale del twirling .....	6
A settembre la Pellegrina Bike Marathon .....	8
Si forma il Mobility Management .....	9
Verso il Parco dei 5 laghi di Ivrea .....	10
Universiadi 2025 sul territorio .....	12
Che fare se si incontra un lupo .....	14
"Lupus in fabula" il 28 agosto ad Angrogna .....	18
Città metropolitana ha aderito al Bes .....	19
A che punto è l'Agenda 2030? .....	22

## VIABILITÀ

Strada dell'Assietta: info online .....	24
---	----

## SEI ITINERARI LIBERTY

La Loggia .....	26
Revigliasco .....	27

## EVENTI

A Sestriere "Gusto in Quota" .....	29
Agosto all'Ecomuseo delle Miniere di Prali .....	30
Torna il Groscavallo Mountain Festival .....	31

## TORINOSCIENZA

La scienza, che storia! Il podcast dell'Accademia delle Scienze .....	3
---	---

DA QUESTO NUMERO  
E FINO AL 25 SETTEMBRE,  
LA NOSTRA AGENZIA SETTIMANALE  
RISPETTERÀ LE REGOLE IMPOSTE  
DALLA PAR CONDICIO IN VISTA  
DELLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO



# #inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana per la categoria Monumenti è stata selezionata la fotografia di Anna Maria Manciangli di Moncalieri: "Panoramica sulla Sacra di San Michele dal sentiero dei Principi".

**Direttore responsabile** Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirè Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

# La nostra biblioteca parla straniero online

**P**er la traduzione in arabo ci stiamo lavorando. Ma in spagnolo, francese e inglese il nostro sito internet propone già la tradizione di una parte sostanziosa del canale dedicato alla Biblioteca storica della Città metropolitana, che ha sede nelle sale auliche di Palazzo Cisterna, nel cuore di Torino.

Grazie all'opera di traduzione in corso da parte dei bibliotecari e di alcuni volontari del

مكتبة "Giuseppe Grosso" للتاريخ والثقافة في بيدمونت هي مؤسسة عامة تنتمي إلى مدينة تورينو الكبرى ، وهي مكرسة بشكل خاص لجامعة العالم ، ولكنها مفتوحة للجميع ، وتحتوي على نصوص ووثائق وأطروحات ومواد متنوعة تركز على التاريخ ، فن وثقافة بيدمونت.

تحتوي على حوالي عشرين ألف مجلد ، بما في ذلك قسم الدوريات و قسم أرشيف كبير ومجموعات الرسومات والصور الفوتوغرافية. يقع مقره في Palazzo dal Pozzo della Cisterna في 12 Via Maria Vittoria في تورينو.

أنشئت المكتبة في عام 1956 بإرادة ودافع من جوزيبي جروسو ، رئيس مقاطعة تورينو ، وأستاذ جامعي ، على استعداد لتوسيع مكتبة إدارية فقط موجودة مسبقًا مع قطاعات تاريخية وثقافية بشكل عام. جاءت المبادرة بعد وقت قصير من إنشاء شبكة المطالعة الإقليمية ، مع إنشاء مراكز إقراض لامركزية عام (1953) ومنح صندوق ثقافي خاص في ميزانية المؤسسة.

servizio civile, l'immenso patrimonio culturale della Biblioteca intitolata a Giuseppe Grosso - incunaboli, fondi, volumi digi-

talizzati e molto altro - è accessibile online anche al pubblico straniero. Oltre alla presentazione, sono già consultabili nelle quattro lingue le pagine web dedicate agli 11 incunaboli, alle 200 cinquecentine e alle 1.100 seicentine, nonché i 21 capitoli della sezione "Spigolando in biblioteca" e l'intera voce "Opere in digitale", quest'ultima atto a raccogliere tutti i link alle copie digitali dei testi presenti nel catalogo della biblioteca. Sono in corso di pubblicazione le traduzioni dei 50 fondi archivistici. Una strada, questa della digitalizzazione, intrapresa da tempo e con soddisfazione dalla direzione e dal personale della biblioteca storica, che dà quotidianamente i suoi frutti con lo sviluppo di un programma che al momento sta realizzando la digitalizzazione delle cinquecentine e delle seicentine.

**Per info**

**for information and requests /  
pour informations et demandes /  
para informaciones y solicitudes  
scrivere a [biblioteca\\_storica@  
cittametropolitana.torino.it](mailto:biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it)**

*Cesare Bellocchio*



La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" è una istituzione pubblica, appartenente alla Città metropolitana di Torino, particolarmente indirizzata al mondo universitario ma aperta a tutti, contenente testi, documenti, tesi e materiali di varia natura che documentano in particolare storia, arte, cultura del Piemonte. Si avvale di circa 200.000 volumi, compresa una sezione di periodici, e di un'ampia sezione archivistica, oltre a raccolte grafiche e fotografiche. Ha sede a Palazzo dal Pozzo della Cisterna in via Maria Vittoria 12 a Torino.

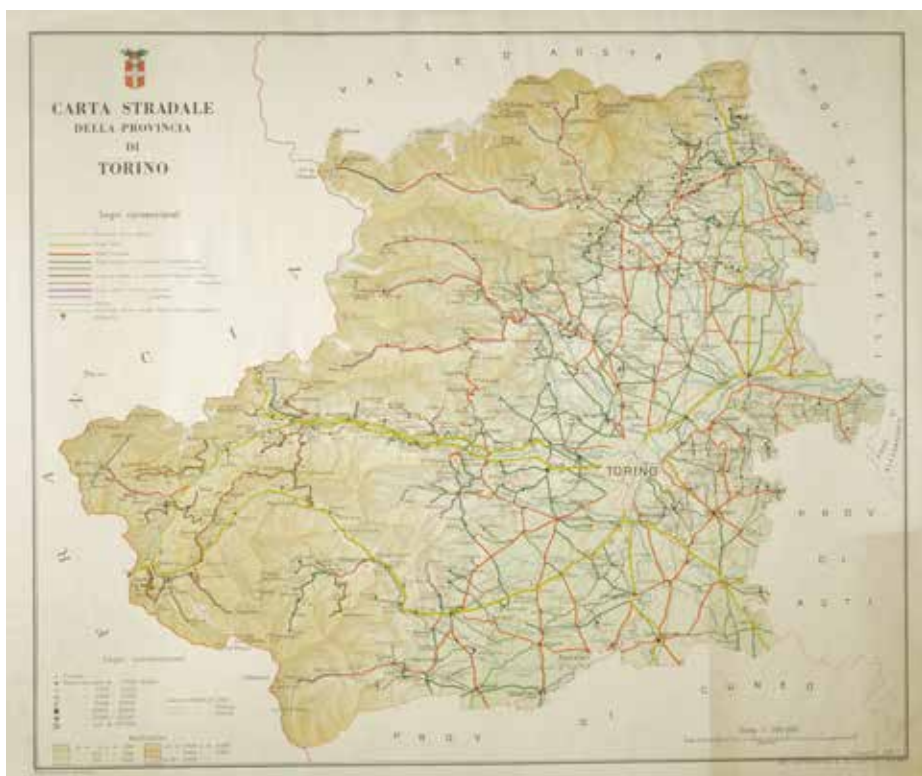
La Biblioteca è nata nel 1956 su volontà e impulso del presidente della Provincia di Torino e docente universitario Giuseppe Grosso, con l'intenzione di ampliare ai settori storici e più genericamente culturali una preesistente biblioteca di carattere quasi esclusivamente amministrativo. L'iniziativa seguiva di poco l'istituzione della rete provinciale di lettura, con la creazione di posti di prestito decentrati (1953) e la dotazione di un fondo speciale di carattere culturale nel bilancio dell'Ente.



# Scopriamo le carte geografiche

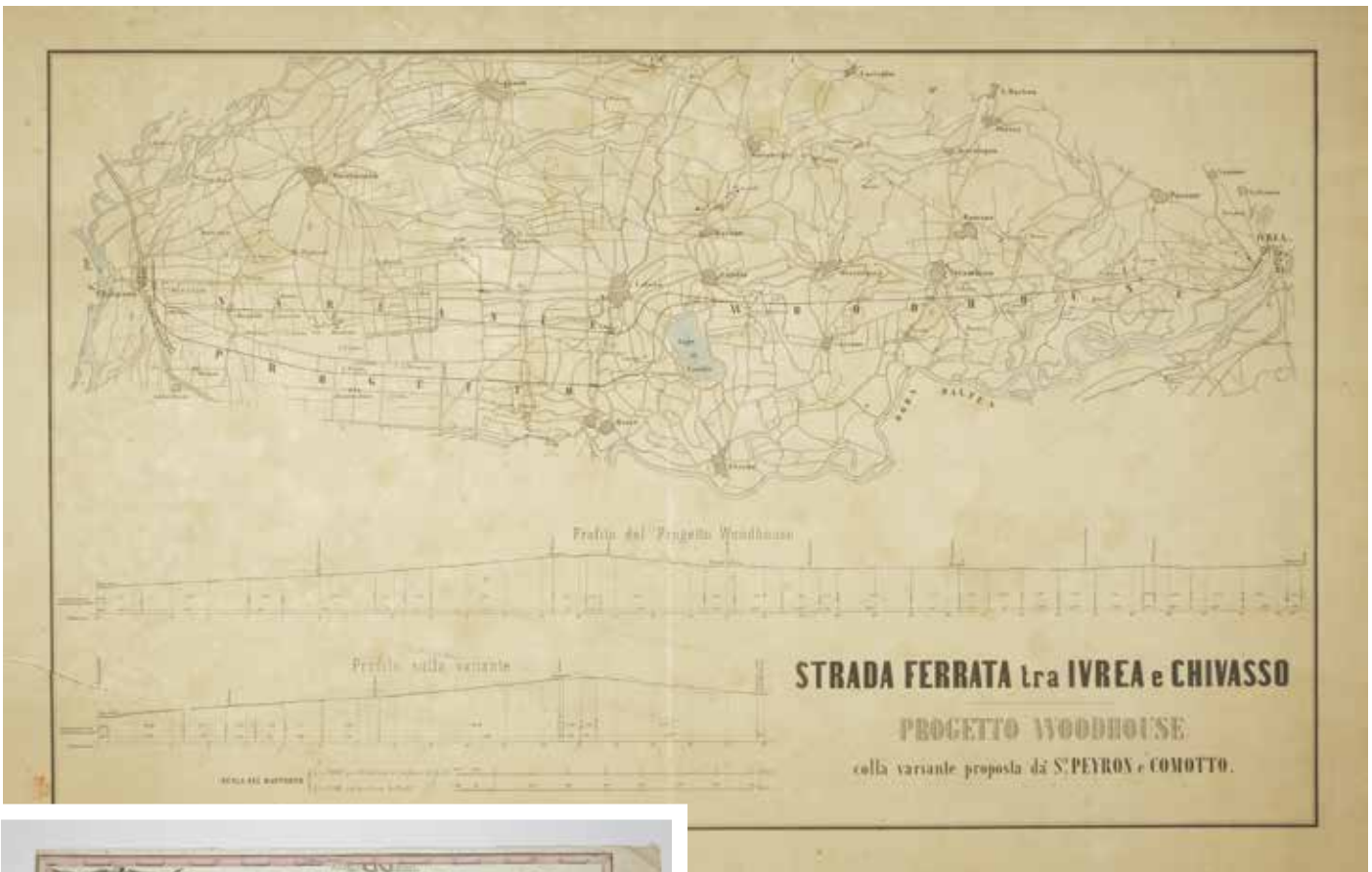
**P**iù di 350 carte geografiche e topografiche risalenti ai secoli dal XVI al XX: è questo il contenuto dell'ultimo inventario pubblicato nella sezione "Raccolte particolari" - che comprende anche le raccolte fotografiche, il fondo di arti grafiche "Angelo e Jolanda Dragone", la raccolta di stampe, la collezione di copioni teatrali e i manoscritti rilegati - compilato dal personale della Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" e messo online sul sito Internet della Città metropolitana di Torino.

All'interno del gruppo di carte geografiche raccolte, una serie, piuttosto abbondante, di significato storico e in gran parte senza particolari pregi d'edizione, riguarda essenzialmente interessi di studio e di docu-



mentazione dell'Ente Provincia di Torino, in particolare nel settore stradale, in quello dei piani regolatori (si conserva copia del





piano di ampliamento di Torino del 1906); altre cartografie sono legate ai numerosi studi sui canali navigabili e sulle idrovie piemontesi e padane, con documentazione su analoghe sperimentazioni europee.

Il dibattito sull'utilità o meno di rendere navigabili e quindi utilizzabili commercialmente i corsi d'acqua a regime costante fu un tema di di-

scussione caratteristico delle Province del Nord Italia, soprattutto nella prima metà del secolo scorso, ed interessò in particolare il Piemonte, dove si impegnarono per rendere realistica questa ipotesi di lavoro personalità come lo stesso senatore Anselmi. Più ragionevolmente, la Provincia investì nella sistemazione delle strade di sua competenza e fu impegnata in discussioni e progetti relativi all'ampliamento, dapprima, della rete ferroviaria, in seguito, della rete stradale ed autostradale. Questo fondo di cartografia tecnica testimonia in piccola parte, ed in modo non sistematico, questi impegni. Proviene dai depositi giacenti in biblioteca all'epoca dell'impianto della stessa, e non appartiene al materiale archivistico della Provincia, di pertinenza dell'Archivio Storico della stessa. È recente l'acquisizione di alcune notevoli carte, in particolare quella di Vincenzo Maria Coronelli sulle Valli Valdesi (1694-97) e quella del "Principauté de Piemont" di Nicolas Fer (1705), assieme ad altre dello stesso Fer.

Le carte geografiche sono su Internet Archive: [https://archive.org/details/@giuseppe\\_grosso\\_library?tab=uploads](https://archive.org/details/@giuseppe_grosso_library?tab=uploads)

*c.be.*

# La festa mondiale del twirling

**S**i concludono domenica 7 agosto a Torino negli spazi del Pala "Gianni Asti" (già PalaRuffini) i XXXV Mondiali di Twirling che vedono impegnate 15 rappresentative da altrettanti Paesi oltre a quella italiana, dove gareggiano tra gli altri anche atleti e atlete dello Sports Club Sangano.

Dal Giappone - detentore della coppa - agli Stati Uniti, dalla Spagna alla Svezia, solo per citare alcune delle squadre e dei 250 atleti ed atlete che martedì sera 2 agosto hanno dato vita ad una animata e festosa cerimonia di inaugurazione, alla presenza delle istituzioni che patrocinano e sostengono l'evento, Regione Piemonte, Comune di Torino, Città metropolitana, Coni.

È la seconda volta che i Mondiali di questa armonica disciplina si tengono a Torino: l'ultima volta fu nel 1986 mentre nel 2011 si tennero gli Europei.

Quest'anno, tra l'altro, la Federazione Internazionale del Twirling festeggia i 40 anni dalla sua costituzione.

La cerimonia inaugurale ha visto anche una applauditissima esibizione dei Sonics, una compagnia teatrale composta da un team di performers del territorio torinese.

Da mercoledì a sabato si svolgono le gare individuali, a coppie e a squadre, dove l'utilizzo del bastone che gli atleti fanno ruotare abbina danza, ginnastica, grande tecnica e preparazione fisica.

*Carla Gatti*





# A settembre la Pellegrina Bike Marathon

**È** stata presentata nei giorni scorsi la seconda edizione della Pellegrina Bike Marathon, la ciclopedalata non competitiva sulla Via Francigena in Valle di Susa organizzata dalla A.S.D. Guide Discovery Valsusa e patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino.

Domenica 4 settembre 2022 la Pellegrina Bike Marathon toccherà i luoghi simbolo del patrimonio storico culturale della Valle di Susa: dall'Abbazia della Noalesa, alla Sacra di San Michele e alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, passando per borghi e paesi ricchi di storia, a partire dalle Città di Susa, Avigliana e Rivoli, dove arriveranno tutti i ciclisti a conclusione della loro pedalata sui diversi percorsi della manifestazione.

Due le novità di questa seconda edizione: sarà Rivoli la località individuata come chiave dell'evento 2022 in cui verrà allestito il Pellegrina Bike Village e la ciclopedalata turistico-culturale non competitiva si arricchisce del tracciato dedicato alle bici da corsa: la Gran Fondo Valsusa.

La Pellegrina Bike Marathon si delinea un evento sportivo capace di unire i diversi interessi e passioni di chi ama la bicicletta o comunque un'occasione per avvicinarsi ad essa attraverso una ciclo-pedalata di fine estate in chiave sportiva, ma anche turistica, suggestiva per ambiente e storia in un'ottica condivisa di promozione del territorio metropolitano dell'intera Valle di Susa.

La ciclopedalata turistico-culturale non competitiva si svolge in libera escursione su strade asfaltate secondarie, strade bianche e viabilità rurale. Pur limitando al minimo possibile il

tracciato alla percorrenza di tratte asfaltate (con l'eccezione della Gran Fondo Valsusa dedicata alle bici da corsa), il percorso sarà sempre aperto al traffico veicolare nelle tratte dove già è consentito e comporta pertanto l'obbligo per tutti i partecipanti del rispetto delle norme del codice della strada.



Quattro i percorsi previsti: Marathon il più lungo e impegnativo di 125 km D+2500, Gran Fondo Valsusa di 120 km D+1500 circa, Pellegrina più corto e facile di 55 km D+600 circa e Short di circa 15 km D+200 pensato per le famiglie e per ogni tipo di bicicletta anche non tradizionale.

**Le iscrizioni sono aperte!**

Tutte le info su: [www.pellegrinabikemarathon.com](http://www.pellegrinabikemarathon.com)

*Denise Di Gianni*

MARATHON 125 KM	G.F. VALSUSA 120 KM	PELLEGRINA 55 KM	SHORT 15 KM
125 Km D+ 2500	120 Km D+ 1500	55 Km D+ 400	15 Km D+ 200
Bici consigliate: MTB GRAVEL	Bici consigliate: BDC VINTAGE	Bici consigliate: MTB GRAVEL E-BIKE VINTAGE	Bici consigliate: MTB GRAVEL E-BIKE VINTAGE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso impegnativo</li> <li>• Asfalto 100%</li> <li>• Servizi e tratti a fondo naturale 40%</li> <li>• Pendenza massima 22%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo percorso</li> <li>• Asfalto 100%</li> <li>• Pendenza massima 10%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà media</li> <li>• Asfalto 70%</li> <li>• Servizi 30%</li> <li>• Pendenza massima 10%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso family adatto a tutti con equalizer tipo di bici e allestimento (seggiolini e riserchio compresi)</li> </ul>





# Si forma il Mobility Management

**R**egione Piemonte, in collaborazione con 5T Srl, organizza un percorso formativo offerto gratuitamente rivolto ai mobility manager di aziende, scuole e pubblica amministrazione, tutti soggetti che devono adeguarsi alla normativa nazionale o che intendono attivare politiche di mobilità sostenibile. Il percorso condiviso di formazione e accompagnamento all'attività dei mobility manager e delle imprese è frutto della collaborazione con la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia per la mobilità piemontese.



strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane.

Il percorso formativo, si compone di 4 moduli formativi della durata di 6 ore ciascuno. L'avvio delle attività è previsto per il 12 settembre.

**Per iscriversi**

<https://forms.office.com/r/zMQU7u8L7j>

*c.ga.*



Nella figura del mobility manager e nello strumento del piano degli spostamenti casa-lavoro si individuano tasselli imprescindibili per una maggiore consapevolezza sulla necessità di una nuova mobilità, per consentire la riduzione



# Verso il Parco dei 5 laghi di Ivrea

**C**ittà metropolitana, i Sindaci di Ivrea, Chiaverano, Montalto Dora, Cascinette di Ivrea, Borgofranco d'Ivrea e i Presidenti di Confagricoltura e C.I.A. (Coldiretti non ha aderito) hanno sollecitato, con una lettera rivolta alla Regione Piemonte, la conclusione dell'iter di istituzione del Parco dei 5 laghi con l'approvazione in Consiglio Regionale.

Dopo gli incontri con le associazioni agricole che avevano manifestato perplessità circa l'istituzione del parco, soprattutto in merito al contenimento dei cinghiali, viene spiegato nella lettera, "è stato confermato che l'istituzione del Parco non comporterà nuovi vincoli territoriali

poiché ricadente interamente su aree già individuate come SIC e Zona speciale di Conservazione facente parte della Rete Natura 2000 e come Oasi faunistica e già oggi inserite all'interno delle norme di tipo idrogeologico, paesaggistico ed urbanistico dei rispettivi Comuni aderenti".

La lettera precisa che l'istituzione del Parco non comporterà vincoli aggiuntivi rispetto alle attività agricole esistenti e che, per quanto concerne la gestione faunistica ed in particolare quella legata alla criticità della specie cinghiale, la Città metropolitana elaborerà un Piano di gestione faunistica che conterrà al suo interno le modalità di intervento e le collaborazioni con il settore venatorio locale "affinché gli interventi di contenimento già attualmente realizzati da ATC e dai selecontrollori vengano implementati nel nuovo sistema organizzativo per incrementarne l'efficacia insieme all'operatività degli agenti faunistici della Città metropolitana".

*Alessandra Vindrola*





# 61<sup>a</sup> MOSTRA della CERAMICA CASTELLAMONTE 20 agosto-11 settembre 2022

A cura di Giuseppe Bertero

- ◆ SCULTURA CONTEMPORANEA in CERAMICA
- ◆ ROMANIA - MOLDOVA E CERAMICHE NERE
- ◆ STUFE di CASTELLAMONTE  
CONCORSO INTERNAZIONALE
- ◆ CERAMICS IN LOVE 2022
- ◆ CERAMICHE SONORE
- ◆ RELOAD *Gianluca Cutrupi e Paolo Pastorino*
- ◆ COLLEZIONE CLIZIA
- ◆ 1922/2022 *Cent'anni di Ceramica al "Felice Faccio"*
- ◆ KÈRAMOS *Off Gallery - Gulliarde Savona*
- ◆ 200 ANNI *di musica in ceramica*

## PUNTI ESPOSITIVI

- Rotonda Antonelliana
- Sala Consiliare
- Palazzo Antonelli
- Centro Congressi "P. Martinetti"
- Liceo Artistico "F. Faccio" \*
- Casa della Musica "F. Romana"
- Centro Ceramico Fornace Pagniero 1814
- Associazione Artisti della Ceramica
- Cantiere delle Arti
- La Castellamonte
- Casa Miro Gianola
- Ceramiche Castellamonte
- Ceramiche Cielle
- Ceramiche Camerlo
- Ceramiche Grandinetti

1922/2022  
Scuola d'arte  
FELICE FACCIO  
Cent'anni di Ceramica

### Orari:

dal martedì al venerdì 17-21  
sabato e domenica 10-21  
\* aperti solo sabato e domenica

Ingresso libero

Per informazioni:  
cultura@comune.castellamonte.to.it  
Tel. 0124.51.87.215

Mostra della Ceramica - Castellamonte



Per saperne di più  
inquadrare qui

# Universiadi 2025 sul territorio

**T**orino e il Piemonte si colorano in vista dei Giochi Mondiali Universitari invernali del 2025, la rassegna nata proprio sotto la Mole col nome di Universiade grazie alla lungimiranza del presidente del CUS Torino e del CUSI Primo Nebiolo. Il cammino che porterà alla manifestazione alla quale sono attesi oltre 3000 atleti provenienti da ogni parte del mondo è già cominciato e per questo i cinque Comuni che ospiteranno le gare si stanno già vestendo a festa per iniziare a far respirare l'atmosfera ai loro cittadini, grazie all'immagine coordinata presentata il 27 luglio scorso insieme ai pittogrammi rappresentativi delle diverse discipline sportive.



Gli standardi e i manifesti che raccontano i Giochi di Torino 2025 già campeggiano in piazza Castello, agli ingressi del Comune di Pragelato e nei luoghi più iconici di Bardonecchia come via Medail e Borgo Vecchio. Anche Pinerolo e Torre Pellice abbracceranno l'immagine coordinata della manifestazione, dopo aver ricevuto gli standardi da affiggere nelle proprie vie. I colori possono stimolare la mente umana provocando emozioni. Partendo dalle tonalità dei 5 cerchi olimpici e delle 5 stelle della FISU, utilizzate per costruire il logo, l'immagine è stata reinterpretata in una chiave top, in linea con il target universitario dei Millennials e della Generazione Z. Sono stati individuati 5 colori freddi, perché i colori freddi sono legati alla fiducia e alla sicu-



rezza. Il giallo è il colore primario che richiama più leggerezza ed è associato al sapere. A livello temporale, è il colore che rappresenta il futuro. Il verde è il colore della vita che continua e si rinnova, segno di equilibrio e di crescita, per questo è associato alla giovinezza. Il blu è il colore abbinato all'intelletto, alla calma e alla stabilità. Inoltre, favorisce il fluire dell'energia. Il rosa, nel sottotono freddo, è il simbolo della speranza, è un colore estremamente positivo che incute sicurezza e ottimismo. Il viola, nel sottotono del blu, è il colore della saggezza e della magia, ma anche del lusso, della nobiltà e della bellezza. Tutte le discipline di Torino 2025 saranno contraddistinte dai colori: il rosa e il viola creano il gradiente degli sport indoor del ghiaccio. Il viola e il blu, invece, creano il gradiente degli sport outdoor della neve. Nella costruzione dell'immagine dell'evento, il viola ha un ruolo particolare, perché unisce il rosa e il blu fisicamente



nei gradienti colore e in modo figurato. Il rosa è uno dei colori che nel tempo ha mutato più volte il suo significato, passando da essere simbolo della virilità, a tonalità regina dell'universo femminile. Questo è la dimostrazione che tutto è soggetto al cambiamento e che tutti gli ambiti

della cultura hanno e subiscono un'evoluzione continua. Il viola significa giustizia e dignità, il viola è collegato alla gender equality e alla diversity, il viola è il colore internazionale della disabilità, il viola è il colore della gentilezza.

Torino 2025, attraverso le cromie individuate, promuove un evento inclusivo. Il giallo, colore del futuro, e il verde, colore della giovinezza, saranno invece i colori che accompagneranno il programma degli Ambassador e dei Digital Ambassador dei FISU Games.

Per la nuova veste del sito internet [www.wug-torino2025.com](http://www.wug-torino2025.com) è stato scelto un font, il Lato, leggibile su tutti i dispositivi e anche da parte di soggetti ipovedenti. Sul sito campeggiano i nove pittogrammi delle differenti discipline sportive che assegneranno le medaglie nell'inverno del 2025.

Il prossimo appuntamento della ROAD TO 2025 sarà per il 20 settembre, quando la delegazione di Lake Placid verrà a Torino per accendere la Fiamma del Sapere in vista dei XXXI Giochi invernali in programma dal 12 al 22 gennaio 2023.

*Michele Fassinotti*



# Che fare se si incontra un lupo

**C**on l'espansione della popolazione di lupo anche in aree collinari e di pianura, più densamente abitate rispetto a quelle montane, aumentano le occasioni di avvistamento del carnivoro per antonomasia in contesti abitati. I lupi e gli altri animali selvatici possono avvicinarsi agli insediamenti umani, a volte anche alla luce del giorno, specialmente durante il periodo invernale. In condizioni particolari, ad esempio se il lupo è a sfavore di vento, possono verificarsi incontri ravvicinati. L'incontro ravvicinato può quindi accadere sia all'allevatore negli alpeggi che all'escursionista in montagna o in collina. Se poi l'umano che incontra il lupo è accompagnato da un cane la situazione può complicarsi ulteriormente. Senza dimenticare che persone senza scrupoli che non sopportano la presenza del lupo

possono abbandonare bocconi avvelenati, che mettono a repentaglio anche la vita dei cani da affezione o da guardiania. Nell'ambito delle attività del progetto europeo LIFE WolfAlps EU è stata predisposta una serie di poster, che sono in distribuzione nel territorio a cura dei partner del progetto. Nei poster sono indicate alcune semplici ma fondamentali nozioni per la prevenzione delle predazioni e degli incontri potenzialmente dannosi tra lupo e cane, ma anche per la segnalazione di casi di avvelenamento di animali.

## CONSIGLI PER I PADRONI DEI CANI

I padroni dei cani, ma più in generale tutti i cittadini che abitano o frequentano territori montani e rurali, devono adottare alcune precauzioni per evitare che i lupi sviluppino comportamenti confidenti. Per comportamenti confidenti si intendono

quelli dei lupi che hanno perso la naturale diffidenza verso le persone, si lasciano avvicinare o si avvicinano ripetutamente all'uomo a una distanza inferiore ai 30 metri. Prerequisito per la confidenza è l'abituazione. Con il termine abituazione in etologia e in psicologia si intende la graduale diminuzione dell'attenzione e della risposta di un organismo a uno stimolo, a seguito del ripetersi dello sti domestici. Al tramonto e nelle ore notturne i cani devono essere tenuti in un ricovero (in un box o dentro le abitazioni), in particolare se si tratta di femmine in calore. Non bisogna mai e per nessun motivo tentare di avvicinare gli animali selvatici, lupi o altre specie, così come non bisogna mai interferire con il loro comportamento e, come detto, dare loro da mangiare. I cani non devono essere lasciati liberi di uscire da soli dalle abitazioni, dai giardini o dai cortili delle case.



In contesti naturali occorre sempre portare il cane al guinzaglio e non lasciarlo libero. Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano il consiglio è di restare in silenzio e osservare senza interferire. Nel caso di un incontro in natura, se non si è a proprio agio basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: nella maggior parte dei casi il lupo si allontanerà spontaneamente. Se non si allontanasse è bene camminare lentamente all'indietro, parlando e senza correre. Nel caso si notassero comportamenti anomali e ripetuti da parte di un lupo è fondamentale segnalarlo alle autorità competenti: Carabinieri forestali, guardiaparco nelle aree protette, agenti delle Polizie provinciali e della Funzione specializzata dalla Città metropolitana di Torino.

## LE SQUADRE DI EMERGENZA PER LA PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI DA LUPO

La prevenzione dei danni al bestiame è cruciale per ridurre i conflitti tra umani e grandi car-



# HO VISTO UN LUPO!

## Buone norme di comportamento



CON L'ESPANSIONE DELLA POPOLAZIONE DI LUPO ANCHE IN AREE COLLINARI E DI PIANURA, PIÙ DENSAMENTE ABITATE RISPETTO ALLE AREE MONTANE, AUMENTANO LE OCCASIONI DI AVVISTAMENTO IN CONTESTI ABITATI.

I lupi (e gli altri animali selvatici) possono avvicinarsi agli insediamenti umani, a volte anche alla luce del giorno, specialmente durante il periodo invernale. In condizioni particolari (ad esempio se il lupo è a sfavore di vento) possono verificarsi incontri ravvicinati. È però opportuno adottare alcune precauzioni per

evitare che i lupi sviluppino comportamenti confidenti. I lupi confidenti sono animali che hanno perso la naturale diffidenza verso le persone e si lasciano avvicinare, o si avvicinano ripetutamente a una distanza minore di 30 metri. Prerequisito per la confidenza è l'abitudine,

che può essere aumentata con un condizionamento positivo. Per esempio offerta, volontaria o involontaria, di cibo all'animale. Anche la presenza di cani può attirare l'attenzione del lupo, che potrebbe considerarli come competitori, prede, o partner con cui accoppiarsi.

### IN CONTESTI ABITATI/URBANI

Non lasciare fonti di cibo nei pressi delle abitazioni (organico, resti alimentari, cibo per animali domestici)



Non lasciare il cane libero di uscire da solo di casa/giardino/cortile



Tenere il cane in un ricovero notturno (in un box o dentro casa), in particolare se in calore, durante le ore crepuscolari e notturne



Non tentare mai e per nessun motivo di avvicinare gli animali (vela per il lupo e per qualsiasi selvatico) né di interferire con il loro comportamento



Non dare mai da mangiare al lupo e ai selvatici



Nel caso si notassero comportamenti anomali e ripetuti nel lupo è fondamentale segnalarlo alle autorità competenti: 000 0000000

### IN CONTESTI NATURALI

Portare sempre il cane al guinzaglio e non lasciarlo libero di girare da solo



Nel caso in cui si osservino uno o più lupi da lontano, il consiglio è restare in silenzio e osservare senza interferire



### NEL CASO DI INCONTRO IN NATURA

Se non siamo a nostro agio, basterà parlare a voce alta ed eventualmente agitare le braccia o battere le mani: il lupo nella maggior parte dei casi si allontanerà spontaneamente



Se non dovesse allontanarsi camminare lentamente all'indietro, parlando, e senza correre



### NEL CASO DI INCONTRO IN AUTO

Come per ogni selvatico, è assolutamente vietato rincorrerlo per girare un video o scattare foto. In ogni caso non bisogna mai uscire dall'auto, ma rallentare o accostare e aspettare che gli animali attraversino



[www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu) • [info@lifewolfalps.eu](mailto:info@lifewolfalps.eu)

The publication was realized with the financial contribution of the LIFE Programme, Financial Instrument of the European Union.



nivori e permettere una coesistenza sostenibile nel tempo. Le squadre di supporto o WPIU-Wolf Prevention Intervention Unit sono nate nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU allo scopo di affiancare gli allevatori nel reperimento e la messa in opera di sistemi di prevenzione e difesa, fornire assistenza per l'accesso agli indennizzi e al supporto alla prevenzione, agevolare il corretto impiego dei cani da guardiania. Le squadre di supporto alla prevenzione sono state istituite in Italia, Francia, Slovenia e Austria. In

Italia le WPIU sono composte da Carabinieri Forestali, personale e guardie delle Regioni, delle Province e della Città metropolitana di Torino, personale dei Parchi e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale. Per avere un supporto gli allevatori devono contattare il Servizio Veterinario dell'Asl del loro territorio o l'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. Per ottenere l'indennizzo dei danni in occasione di predazioni di capi di bestiame da parte del lupo occorre contattare la direzione Agricoltura



della Regione Piemonte, ai numeri telefonici 011-4323775 e 011-4325117.

Per ulteriori informazioni si può visitare la pagina Internet [www.centrograndicarnivori.it/lupo/prevenzione](http://www.centrograndicarnivori.it/lupo/prevenzione)



### LE UNITÀ CINOFILIE ANTIVELENO

Possono essere definite squadre a sei zampe contro il bracconaggio: sono le UCA, le Unità Cinofile Antiveleto, istituite da molti dei partner del progetto LIFE WolfAlps EU per combattere una pratica illegale, subdola e pericolosa. L'e-

sperienza, anche e soprattutto investigativa, insegna che le esche avvelenate vengono usate pensando di difendere il bestiame da orsi e lupi, per liberarsi della concorrenza di volpi e rapaci nella caccia di lepri e fagiani o, addirittura, per eliminare gli animali dei vicini

ritenuti molesti. Il problema è che il veleno non sceglie le sue vittime, provocando sovente il decesso di animali d'affezione o da lavoro. Inoltre le esche possono contaminare corsi d'acqua e terreni, provocando danni incalcolabili agli ecosistemi.

Le Unità Cinofile Antiveleto sono formate dalla coppia cane-conduttore che, attraverso un intenso percorso di formazione, sviluppano una fortissima intesa e reciproca comprensione. Sono costituite da militari dell'Arma dei Carabinieri, da guardiaparco e altro personale degli Enti Parco, da agenti della Polizia provinciale, del Nucleo regionale di vigilanza, della Città metropolitana di Torino, affiancati dai cani antiveleto, che sono specializzati nell'individuare quantità anche minime di sostanze tossiche sparse sul terreno.

Chi trova un boccone avvelenato o presunto tale o una carcassa di un animale che potrebbe essere stato avvelenato deve chiamare il numero unico per le emergenze 112, oppure avvertire direttamente il Comando di zona dei Carabinieri forestali, l'Asl competente per territorio o il Sindaco del Comune in cui vengono rinvenuti il boccone avvelenato o la carcassa.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet [www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu) o scrivere all'indirizzo e-mail [info@lifewolfalps.eu](mailto:info@lifewolfalps.eu)

*m.fa.*





# UCA – Unità Cinofile Antiveleeno

## Squadre a sei zampe contro il bracconaggio

### Veleno: inutile, crudele, dannoso

L'uso del **veleno** è una pratica non solo **illegale, ma subdola e pericolosa!** Le esche avvelenate vengono usate pensando di difendere il bestiame da orsi e lupi, per liberarsi della concorrenza di volpi e rapaci nella caccia di lepri e fagiani o addirittura per eliminare gli animali dei vicini.

### Il veleno non sceglie le sue vittime!

Le esche possono contaminare corsi d'acqua e terreni provocando **danni incalcolabili agli ecosistemi anche nel tempo.**

### Unità Cinofile Antiveleeno in azione

Sono **formate dalla coppia cane-conduttore** che, attraverso un intenso percorso di formazione, sviluppa una fortissima intesa e reciproca comprensione. Sono costituite da militari dell'Arma dei Carabinieri, da Guardiaparco e altro personale degli Enti Parco, da agenti della Polizia provinciale, del Nucleo regionale di vigilanza, della Città Metropolitana di Torino, e da cani antiveleeno specializzati nell'individuare quantità anche minime di sostanze tossiche sparse sul terreno.



### COSA FARE SE TROVI UN BOCCONE O UNA CARCASSA SOSPETTI?

- Chiama il 112
- Avverti il Comando Carabinieri Forestali di zona, ASL locale, Sindaco

**Non toccare nulla, è pericoloso!**

Partners



# “Lupus in fabula” il 28 agosto ad Angrogna

**N**el mese di agosto prosegue in Val Pellice l’iniziativa “Lupus in Fabula” con il suo ciclo di camminate teatrali e ambientali e di proposte di turismo responsabile nell’ambito del progetto europeo LIFE WolfAlps EU, di cui la Città metropolitana di Torino è partner.

Le camminate propongono pensieri e parole sul tema del lupo e del suo ritorno nelle Alpi, guidati dalla lettura di brani e da interventi di divulgazione naturalistica. Lo scopo è quello di interrogarsi sulla complessità della convivenza uomo-lupo passeggiando tra mito e realtà.

Le camminate sono animate dalla compagnia Teatro & Società e da accompagnatori naturalistici che conoscono in modo approfondito e sanno raccontare territori che spaziano dalla Valle di Susa alla Serra d’Ivrea, dalle Valli di Lanzo alla Val Pellice.

Il prossimo evento è previsto domenica 28 agosto al rifugio Jumarre di Vaccera di Angrogna: la partecipazione alla camminata teatrale è gratuita, con prenotazione obbligatoria all’indirizzo [prenotazione@teatroesocieta.it](mailto:prenotazione@teatroesocieta.it)



Alla camminata teatrale a cura di Teatro & Società e della guida naturalistica Marco Pozzi è possibile abbinare una proposta residenziale al rifugio Jumarre a partire dalle 18 di sabato 27 agosto. Alla cena con i prodotti del territorio faranno seguito quattro chiacchiere sul lupo e una passeggiata notturna alla ricerca di emozioni semplici: il buio, il vento tra gli alberi, lo scorrere delle acque dei torrenti, la notte stellata. Domenica 28 la passeggiata teatrale e naturalistica inizierà alle 10 e proseguirà nel racconto ispirato alla saga di Robin Hood, personaggio inafferrabile per eccellenza. Gli altri personaggi saranno gli spazi aperti, la socialità del lupo, la vita del branco, le problematiche del rapporto tra uomo e lupo e le nostre emozioni, con l’obiettivo di sentirsi parte della natura e non semplici spettatori.

**Info prenotazioni:**

- [info@viagginnaturainpiemonte.it](mailto:info@viagginnaturainpiemonte.it)

- telefono 012258241

- whatsapp 3395004191



*m.fa.*

# Città metropolitana ha aderito al Bes

**I**l Bes, Benessere equo e sostenibile delle province e delle Città metropolitane, realizzato in rete e scaturito da un progetto pilota della Provincia di Pesaro e Urbino del 2013, è stato sviluppato attraverso la collaborazione tra il Coordinamento degli Uffici di statistica delle Province Italiane, il Cuspi, e l'Istat.

Obiettivo la creazione di un sistema informativo statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile come supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Da allora è attivo il sito, [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), costantemente aggiornato con al centro l'attenzione al benessere, declinato attraverso un insieme di indicatori uguali per tutti e disponibili attraverso tabelle e grafici oppure in forma di report, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori che hanno aderito al progetto che nel corso di quest'anno ha già coinvolto 32 uffici di statistica di Province e Città



metropolitane. La funzione di raccolta ed elaborazione dei dati appartiene alla Città metropolitana in qualità di ente di area vasta, e in questo contesto il Bes è un'ottima occasione per esercitarla in rete con gli altri enti che aderiscono al Sistan, il Sistema statistico nazionale, ovvero la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale.

La Città metropolitana di Tori-

no ha aderito al Bes nel febbraio del 2021, con il proprio Ufficio Statistica impegnato nell'elaborazione degli indicatori relativi alla dimensione salute. L'adesione ha permesso di avere a disposizione un report di dati consultabile pubblicamente e di monitorare gli aspetti legati a salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi. Analizziamo ora in dettaglio alcune voci contenute nel Rapporto.

Il Bes copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantacinque indicatori di benessere e sostenibilità. È stata inoltre avviata una linea progettuale che ha portato a individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici dei Su-



sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (AsviS). Un patrimonio informativo che rappresenta una risorsa utile ai decisori pubblici per incrementare le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio metropolitano di Torino e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura. I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2021. Parliamo di un territorio che si estende su un'area di 6.826,9 kmq, con una densità demografica pari a 324,2 ab/kmq.

Il territorio è suddiviso in 312 Comuni, di cui 250 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli Comuni rappresentano ben l'80,1% dei Comuni della Città metropolitana e accolgono il 17,5% della popolazione residente.

L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,2% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,1% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,7% di anziani con 65 anni e oltre.

Nel Rapporto si parla già della pandemia da Covid-19. La nostra Città metropolitana ha registrato al 31 ottobre 2021 un'incidenza di casi di contagio ogni 10.000 abitanti pari a 928,3. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2020 è di 130,3.



### **SISTEMA PRODUTTIVO, ISTRUZIONE, OCCUPAZIONE**

Veniamo alla struttura del sistema produttivo del territorio, sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 1,1%, in industria del 30,3% e nei servizi del 68,6%. Le aziende agrituristiche sono invece meno diffuse sul territorio metropolitano rispetto a quello piemontese e nazionale: in Città metropolitana si contano 3,5 aziende ogni 100 kmq, in Piemonte 5,2, in Italia 8,1.

La ricchezza disponibile, pro capite e totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Città metropolitana di Torino è di 28.261,04 euro, che varia di 1.683,23 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 26.577,80 euro, e di 3.187,45 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 25.073,59 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Città metropolitana di Torino ha un valore di 62.795,2 milioni di euro, che rappresenta il 55,0% del valore aggiunto

dell'intero territorio regionale, pari a 114.077,6 milioni di euro.

L'istruzione e la formazione sul territorio della Città metropolitana di Torino presentano complessivamente un quadro positivo.

L'istruzione, si legge nelle pagine della pubblicazione, è il punto di forza più evidente. La percentuale di giovani nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) è del 18,8%, un dato inferiore di 1 punto percentuale rispetto a quello regionale e migliore anche del dato nazionale, che si attesta al 23,3%. Ampliando la fascia d'età (25-64 anni), la percentuale di persone che hanno completato almeno la scuola secondaria è del 66,7%, un risultato superiore sia a quello regionale (63,7%), sia a quello nazionale (62,9%). Anche la presenza nell'area metropolitana di laureati e altri titoli terziari ha un valore superiore ai dati regionali e nazionali: riferito alla popolazione tra i 25 e 39 anni è pari al 34% (contro il 29,1% del Piemonte e il 28,3% italiano complessivo), tra i 30 e 39 anni scende al 32,6% ma è pur sempre superiore al dato piemontese.

tese (29,1%) e a quello nazionale (27%).

Con riferimento alle competenze, il rapporto tra i residenti che hanno conseguito un titolo di livello terziario nelle discipline tecnico-scientifiche e la popolazione residente totale metropolitana nella fascia di età 20-29 anni risulta superiore alle rilevazioni regionali e nazionali. Anche il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti, misurata tramite il punteggio medio delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, coincide sostanzialmente con i numeri regionali, ed è superiore rispetto a quello nazionale. La popolazione tra i 25 e 64 anni che ha partecipato ad attività di istruzione e formazione continua nelle quattro settimane precedenti l'intervista evidenzia percentuali regionali e nazionali simili (7% e 7,2%) ed un valore nei confini metropolitani leggermente superiore (8,1%).

Nella Città metropolitana di Torino la percentuale di occupati rispetto alla popolazione considerata lavorativa (tra i 20-64 anni) è pari a 68,1%; le persone in cerca di occupazione costituiscono l'8,2% del totale delle corrispondenti forze lavoro. L'indicatore della mancata partecipazione al lavoro, inteso come rapporto tra coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro rapportati anche alle forze di lavoro potenziali, è pari a 13,8%.

Considerando la popolazione giovanile tra i 15 e 29 anni, rispetto a quello considerato nella fascia precedente, il tasso di occupazione si abbassa al

31,5%; in modo coerente si alzano il tasso di disoccupazione e il tasso di mancata partecipazione al lavoro (rispettivamente al 20,7% e 42,7%), configurando complessivamente un quadro lavorativo per i giovani sempre più difficile.

In termini di occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione al lavoro, il nostro territorio si colloca in una posizione privilegiata rispetto al quadro nazionale, ma meno favorevole rispetto a quella regionale.

I dati sulle differenze di genere e sulla sicurezza ci premiano rispetto al contesto regionale e nazionale: nel tasso di occupazione la differenza tra femmine e ma-



schì è di 13,7 punti percentuali (a vantaggio di questi ultimi), mentre lo scarto a livello regionale aumenta di un punto (14,8) e a livello nazionale arriva a 19,9.

Il tasso di infortuni mortali e invalidità permanente - dati disponibili al 2018 - risulta pari a 6,3%. In Piemonte si assesta invece a 8,1%, in tutta Italia a 11,4%.

### VERDE, PARCHI, BENI CULTURALI

Il verde storico e i parchi urbani di interesse pubblico sono da sempre un vanto della Città metropolitana di Torino: la percentuale calcolata sul totale delle superfici urbane dei Comuni capoluogo è pari a 7,4, nettamente superiore al

dato regionale (3,8) e nazionale (1,8). La densità e la rilevanza del patrimonio museale, nonché la dotazione di beni culturali, concorrono o addirittura superano quella del territorio nazionale.

Infatti, il numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperte al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori, risulta pari a 3. In regione risulta 1,1; a livello nazionale il numero di musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico è pari a 1,6 ogni 100 kmq. I beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo Vir-Vincoli in rete della Città metropolitana di Torino sono 68,1 ogni 100 kmq. Lo stesso dato in Italia è pari a 70, in Piemonte a 54,4.

I Comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000) costituiscono il 47,1 % del totale dei Comuni sul territorio della Città metropolitana di Torino. In Piemonte la presenza di aree di interesse naturalistico è pari al 41,2%, in Italia al 56,6%.

**Il primo rapporto Bes della Città metropolitana di Torino è consultabile su [www.besdelleprovince.it/publicazioni/2021](http://www.besdelleprovince.it/publicazioni/2021) ed è accessibile anche dal nostro sito alla pagina [www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/statistica](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/statistica)**

*Carlo Prandi*

# A che punto è l'Agenda 2030?

**D**al 5 al 15 luglio a New York si è svolto l'High Level Political Forum, il forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile che è il momento centrale delle Nazioni Unite per il follow-up e la revisione delle strategie attuate per il raggiungimento dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Anche l'Italia ha presentato in quest'occasione, il 15 luglio, il proprio Esame volontario nazionale (Voluntary National Review-VNR) sull'attuazione dell'Agenda 2030, descrivendo le misure adottate, i progressi raggiunti e le sfide da affrontare e assumendo come punto di riferimento i contenuti del primo esame volontario nazionale tenutosi nel 2017. L'Italia ha proposto una VNR, risultato di un processo



collettivo di un anno, che ha coinvolto diversi livelli di governo e attori, innovativa e sperimentale, in quanto, ad integrazione dell'esame volontario nazionale, sono stati presentati gli esami volontari condotti a livello locale da Regioni e Città metropolitane, le cosiddette Voluntary Local Reviews (VLR); tra queste anche quella redatta congiuntamente da Città metropolitana di Torino e Regione Piemonte.

La Voluntary National Review, integrata con l'approccio territoriale, riflette e valorizza un'efficace governance multi-livello attuata da Regioni, Province autonome e Città metropolitane nel declinare gli obiettivi nazionali di sostenibilità a livello locale, così come la Voluntary Local Review della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, che hanno lavorato congiuntamente per evidenziare e sviluppare

## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





gli ambiti di raccordo per territorializzare efficacemente, a tutti i livelli, gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Entrambi gli Enti lavorano concretamente con il sistema della ricerca del Piemonte per poter supportare i territori e le comunità locali nel percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile. Tra questi, l'Ires Piemonte (Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte) che, oltre ad aver collaborato alla costruzione dei documenti strategici regionale

e metropolitano, ha supportato la Regione e la Città metropolitana nella progettazione e redazione della Voluntary Local Review.

Il lavoro che ha portato alla VLR presentata all'Onu è il punto di partenza per la realizzazione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio che dovrà essere ultimata entro l'anno, con il concorso di tutte le Direzioni metropolitane, di Regione Piemonte, del Gruppo di supporto tecnico scientifico e di attori di

area vasta di livello istituzionale, del mondo della produzione di beni e servizi e dell'associazionismo organizzato, oltreché soggetti di scala "locale" implicati in processi di transizione per il territorio metropolitano. L'Agenda sarà funzionale a irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani strategici metropolitani, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità; promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, politiche ed azioni di sviluppo sostenibile; diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

Il percorso di costruzione dell'Agenda metropolitana prende le mosse dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, che è stata di recente approvata dopo un processo di lavoro lungo e articolato, che ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni della Regione Piemonte e di una pluralità di altri soggetti istituzionali (come la Città metropolitana di Torino) e del sistema produttivo privato. Costituisce riferimento per le istituzioni e il sistema socio-economico e, più in generale, per la società civile del territorio piemontese fino al 2030, e successivamente al 2050, e rappresenta inoltre il quadro delle politiche regionali per le valutazioni ambientali oltre che per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale.

*a.vi.*

# Strada dell'Assietta: info online

**S**alvo piogge intense che dovessero danneggiare la carreggiata o nevicare precoci nelle prime settimane dell'autunno, resterà aperta sino a lunedì 31 ottobre la strada provinciale 173 dell'Assietta, sterrata da Pian dell'Alpe a Sestriere. La chiusura al traffico motorizzato dalle 9 alle 17 dal km 6+900 (Colle Basset) al km 36 (Pian dell'Alpe) è fissata anche quest'anno nelle giornate di mercoledì e sabato nei mesi di luglio e agosto.

Le caratteristiche della strada e le norme che chi intende percorrerla deve seguire sono dettagliate nel sito Internet [www.stradaassietta.it](http://www.stradaassietta.it), realizzato nella scorsa primavera dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino.



## I DETTAGLI DELLA REGOLAMENTAZIONE ESTIVA DELLA CIRCOLAZIONE

Nel mese di agosto la chiusura della strada provinciale 173 dell'Assietta al traffico moto-

rizzato dalle 9 alle 17 dal km 6+900 (Colle Basset) al km 36 (Pian dell'Alpe) è in vigore, nel mese di agosto, nelle giornate di mercoledì 3, sabato 6, mercoledì 10, sabato 13, mercoledì 17, sabato 20, mercoledì 24, sabato 27 e mercoledì 31.

Sulla provinciale 173 sono in vigore il limite massimo di velocità di 30 km/h, il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di larghezza superiore a 2 metri, il divieto di sorpasso e di sosta al di fuori dei parcheggi. La chiusura invernale dal km. 6+900 al km 36 è prevista dal 1° novembre al 30 giugno di ogni anno, salvo variazioni dovute alle condizioni della strada e/o alla necessità di effettuare lavori di manutenzione.







## LA "CAVALCATA DEI DUEMILA"

Con uno sviluppo di oltre 60 km, la strada provinciale 173 dell'Assietta e la vicina provinciale 172 del Colle delle Finestre costituiscono lo scheletro portante di una dorsale viaria che collega le valli di Susa e Chisone, scorrendo quasi interamente sterrata e in gran parte oltre i 2000 metri di quota. Quella che in una guida turistica degli anni '60 del '900 veniva già magnificata come la "Cavalcata dei Duemila" è percorsa ogni anno da giugno ad ottobre da migliaia di ciclisti, bikers, escursionisti a piedi o a cavallo, oltre che (nei giorni consentiti) dall'utenza motorizzata.

La valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola delle strade dell'Assietta e del Colle delle Finestre è stata negli ultimi 20 anni oggetto di accordi di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia e dal 2015 la Città metropolitana di Torino, i Comuni e le Unioni Montane dell'Alta Valsusa, dei Comuni Olimpici Via Lattea e delle Valli Chisone e Germa-

nasca. Una consolidata e sperimentata regolamentazione del transito consente ogni anno la fruizione contemporanea da parte di utenze diverse. L'Assietta e il Colle delle Finestre sono inoltre le "punte di diamante" di un vero e proprio sistema di 16 ex strade militari, sulle quali la Città metropolitana di Torino - dopo averle acquistate dal Demanio o, in alcuni casi, dopo aver ricevuto l'incarico di curarne la ma-



nutenzione dai Comuni che ne sono proprietari - ha investito ingenti risorse: non per asfaltare nuovi tratti, ma per tutelare la percorribilità e la sicurezza di chi va in montagna a piedi, in bici, in auto o in moto.

Ogni anno a fine inverno i tecnici della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana salgono in quota per verificare lo stato delle carreggiate stradali e i danni causati dalle nevicate e dalle slavine. Spesso occorre rimuovere ingenti masse di neve, ripristinare tornanti e canaline di scolo delle acque piovane e di quelle di fusione, colmare buche, spianare dossi: un lavoro delicato e costoso; soprattutto quando si deve garantire il passaggio della carovana del Giro d'Italia sullo sterrato del Colle delle Finestre.

La Strada dell'Assietta attraversa i territori dei Comuni di Sestriere, Usseaux, Salbertrand, Pragelato, Fenestrelle ed Exilles, ha una lunghezza di circa 36 km e corrisponde alla provinciale 173 del Colle dell'Assietta, passata ufficialmente nel 2021 dal demanio militare a quello della Città metropolitana, che però ne cura la manutenzione dagli anni '60 del XX secolo. Ogni anno i cantonieri del Circolo di Perosa e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana sono impegnati nei lavori di ripristino che consentono la riapertura estiva nel tratto che va da Pian dell'Alpe al Colle Basset. Da alcuni anni la manutenzione del tratto che collega il Colle Basset con l'abitato di Sestriere è di competenza dell'amministrazione comunale sestrierina.

*m.fa.*



## LA LOGGIA ASILO INFANTILE BOVETTI

Sin dal 1912 scelse di risiedere a La Loggia lo scultore simbolista Leonardo Bistolfi dove si spense nel 1933. A memoria di questa residenza ultra-ventennale restano a La Loggia alcuni capolavori del maestro casalese che fu vicepresidente del Comitato artistico e membro della giuria dell'Esposizione di Arte Decorativa Moderna di Torino del 1902 dove trionfò il Liberty.

A Bistolfi si deve il tondo che raffigura "L'Estate", un basso-

rilievo incastonato sulla facciata principale esterna dell'Asilo infantile Bovetti. Con i tondi La Primavera, L'Autunno e L'Inverno, l'opera era parte del monumento all'agronomo Giuseppe Antonio Ottavi eretto a Casale Monferrato. I rilievi delle Quattro Stagioni, tradotti in bronzo, completano il basamento marmoreo sul quale è collocato il busto dello studioso.

Come nel monumento da cui deriva, il putto loggese emerge dal fondo concavo del medaglione e tiene in mano una piccola falce e un fascio di grano.

L'opera risale ad anni di scrimolo per la consacrazione artistica di Bistolfi che fu un grande scultore Liberty perché fu un grande scultore simbolista, creatore di una personale declinazione di questa "arte aristocratica" capace di accomunare intellettuali, letterati, pittori e scultori in un internazionalismo di respiro europeo.



## REVIGLIASCO LA VILLA CINZANO E LO CHALET DEL “BRIC”

Facciamo subito il nostro ingresso a Villa Cinzano, in piazza Amerigo Sagna, realizzata nel Settecento e arricchita da numerosi interventi nei periodi successivi. Il nucleo originario è stato collegato infatti ad un vicino basso fabbricato che utilizza come elemento di raccordo un piccolo cortiletto. Qui troviamo uno splendido scalone realizzato dal Gianetti, scultore di animali

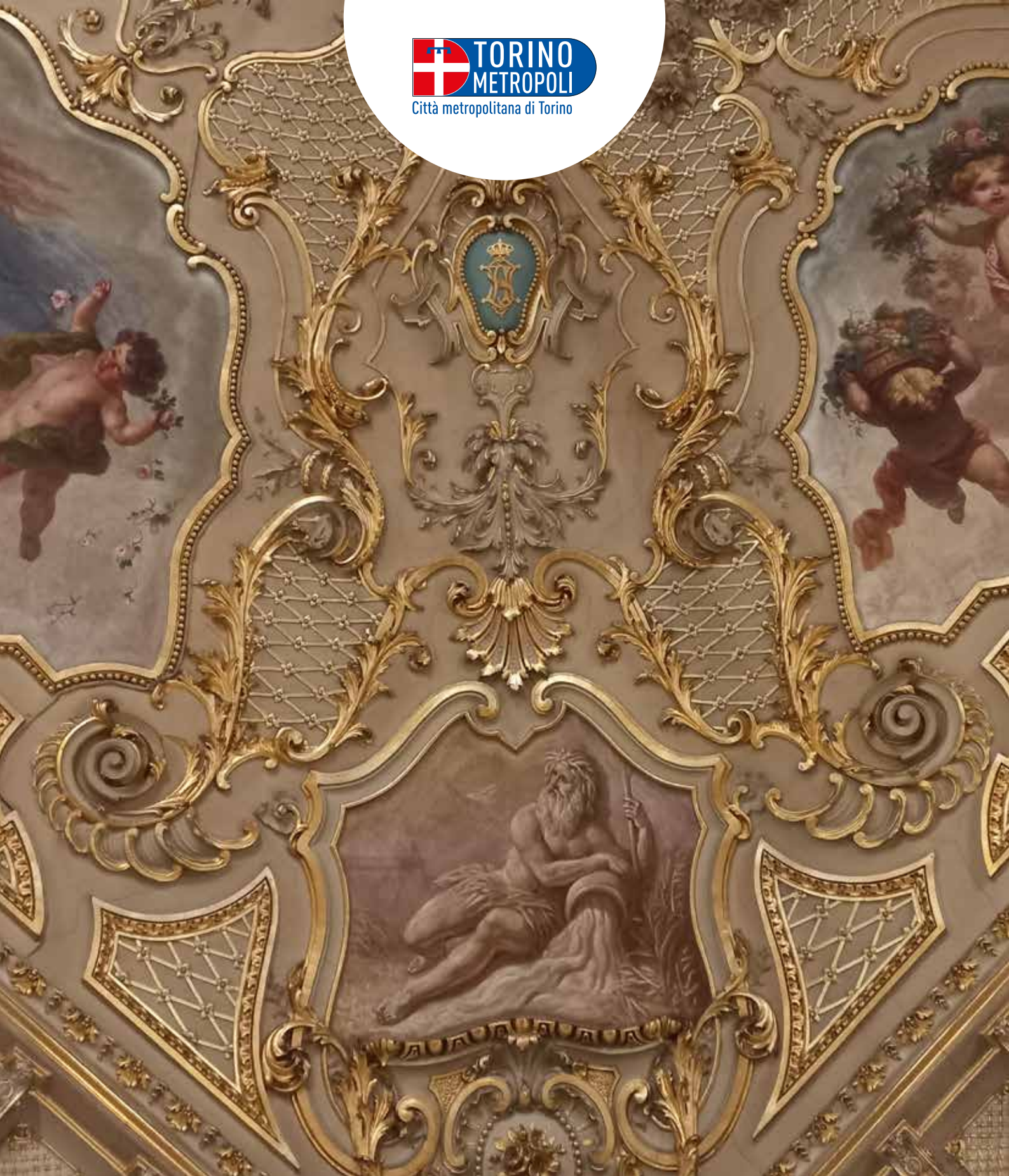
esotici, orafo e decoratore.

La scala è in marmo con ringhiera in ferro lavorato, connotata da sequenze di cerchi connessi a steli vegetali stilizzati, fiori sintetici, radici e foglie. Il risultato è un ritmo ondulatorio, scalino dopo scalino.

Ancora a Revigliasco, che rimane Comune autonomo fino al 1928, anno in cui viene aggregato a Moncalieri, troviamo in strada al Colle della Maddalena lo Chalet del “Bric”. Si tratta di un punto di ristoro posto alla cima del colle già meta di gite dei torinesi ai primi del Novecento. Costruito secondo il gusto chalet, ad un solo piano, con una copertura a spiovente orlata di lambrequin in legno intagliato e ampie aperture chiuse da serramenti in legno. In stile anche gli interni e gli spazi a porticato.

A cura di Denise Di Gianni e Carlo Prandi

**Tutto il quinto itinerario su:**  
[www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt\\_itinerario\\_5.pdf](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_5.pdf)



# **PALAZZO CISTERNA VI ASPETTA con le visite animate**

**sabato 24 settembre 2022 ore 10**

**Ingresso gratuito. Prenotazioni: [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it)**

# A Sestriere "Gusto in Quota"

**T**orna nel mese di agosto a Sestriere l'appuntamento estivo con "Gusto in Quota", un evento che giunge con successo alla quattordicesima edizione e che propone tre incontri alle 18 nella sede della Pro Loco in via Louset, mercoledì 10, domenica 14 e martedì 16. Gli incontri saranno ad ingresso libero sino ad esaurimento dei posti e con degustazione finale.

Mercoledì 10 agosto l'appuntamento sarà con "Calici di Cioccolato" a cura di Cioccolato Puro Pinerolo. Dopo la presentazione della storia del "Cibo degli Dei" a cura dell'avvocato Alberto Negro, delegato di Pinerolo dell'Accademia Italiana della Cucina, il sommelier Ilario Manfredini accompagnerà il pubblico alla scoperta dei vini bianchi passiti del territorio pinerolese e valsusino. A completare l'incontro la degustazione offerta dall'Accademia della Cucina e titolare di Cioccolato Puro, Carola Obialero.

Domenica 14 agosto alle 18 sarà la volta dell'incontro intitolato "Vegania: quando la cucina vegana si fonde con i prodotti di montagna". Lo chef Angelo Berton proporrà un libro, un modo di essere e di fare in cucina attenti al territorio montano e alla sua varietà di specie botaniche che crescono spontaneamente nei prati e nei boschi. La presentazione sarà curata da Andrea Garavello di LAR Editore. Martedì 16 agosto toccherà ai "Sapori delle Terre di Sacra", un appuntamento dedicato allo straordinario monumento benedettino all'imbocco della Valle di Susa, simbolo della Regione Piemonte. La presentazione sarà a cura di Dario Fracchia, referente di "Terre di Sacra", e di Alessandra Maritano, presidente del Centro Arti e Tradizio-

ni. Si farà il punto sulla candidatura degli insediamenti benedettini medievali in Italia a Patrimonio mondiale Unesco. A seguire l'incontro con alcuni produttori del territorio. Si parlerà del vino Baratuciat, presentato dal "profeta" della sua riscoperta, Giuliano Bosio, presidente dell'associazione per la tutela del vitigno valsusino e di altri vitigni minori. Si parlerà anche del pane e dei biscotti del Pellegrino, preparati dai panificatori artigiani di Giaveno, senza però dimenticare le cipolle ripiene, specialità di Rivera di Almese, di Drubiaglio di Avigliana, di Giaveno e di Coazze, presentate e preparate dallo chef Giuseppe Romeo del ristorante La Buffa di Giaveno.

L'estate di "Gusto in Quota" si concluderà con un appuntamento in data ancora da stabilire, dedicato alla celebrazione del centenario del panettone Galup di Pinerolo.

Gusto in Quota è un'iniziativa organizzata dal Comune di Sestriere e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. L'organizzazione tecnica è curata dal Consorzio Vittone di Pinerolo e in particolare da Ezio Gaj, già direttore del

Museo del Gusto ed esperto di tradizioni alimentari, affiancato dalla giornalista e studiosa di tradizioni popolari Alessandra Maritano. Alla riuscita dell'evento collaborano la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, Turismo Torino e Provincia, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, la Strada Reale dei Vini Torinesi, l'Accademia Italiana della Cucina, il Consorzio Turismo Sestriere, la Pro Loco Sestriere, il Consorzio Vittone, il Centro Arti e Tradizioni Popolari e LAR Editore.

**GUSTO in quota!**  
a Sestriere  
14ª edizione ESTATE 2022

**Mercoledì 10 agosto, ore 18**  
**CALICI DI CIOCCOLATO**  
A cura di Cioccolato Puro Pinerolo  
con le sue delizie al cioccolato  
Presentazione della storia del cioccolato a cura dell'avv. Alberto Negro Delegato di Pinerolo Accademia Italiana della Cucina e il sommelier prof. Ilario Manfredini e i vini bianchi passiti del territorio. Degustazione a cura di Carola Obialero Accademia della Cucina e titolare di Cioccolato Puro.

**Domenica 14 agosto, ore 18**  
**VEGANIA**  
Quando la cucina vegana si fonde con i prodotti di montagna con lo Chef Angelo Berton e le sue ricette. Presentazione a cura di Andrea Garavello LAR Editore.

**Martedì 16 agosto, ore 18**  
**I SAPORI DELLE TERRE DI SACRA**  
Alcuni prodotti enogastronomici della Val Susa e Val Sangone. Presentazione doc. Dario Fracchia e foto: ssa Alessandra Maritano Città di Giaveno. Il vino Baratuciat, il pane e i biscotti del Pellegrino dei Panificatori di Giaveno, le cipolle ripiene tra Avigliana, Drubiaglio, Giaveno e Coazze con lo Chef Giuseppe Romeo del ristorante La Buffa di Giaveno. Conduttore Alessandro Maritano e Ezio Gaj

**INGRESSO LIBERO**  
Tutte le presentazioni e le degustazioni si svolgeranno presso la sede della PRO LOCO SESTRIERE Via Louset dalle ore 18

INGRESSO LIBERO nel rispetto delle norme anti COVID 19

m.f.a.

# Agosto all'Ecomuseo delle Miniere di Prali

**A**ppuntamento sabato 6 agosto e sabato 13 agosto alle 20,30 all'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca di Prali, dove è possibile partecipare alla visita animata da musiche e dialoghi dal vivo "La Claire Fontaine". Curata da Valeria Tron, autrice di "l'Equilibrio delle lucciole", edito da Salani, la visita è un viaggio attraverso un confine immaginario, per cercare il giusto equilibrio tra linguaggi antichi e nuovi. Come l'acqua che scende verso il mare, i personaggi della rappresentazione si muovono, al chiaro di un lume, nelle gallerie della vita, incontrando una miniera di riti in ognuna. Jenny, Stefanina, Leonì, le tre protagoniste, sono giovani transfrontaliere, preziose "cerniere" tra culture diverse. Sono le loro voci che si confidano, scavalcando un confine solo immaginario che muove e rimescola i destini. Sono in cammino verso il mare e poi verso le montagne, alla ricerca di un equilibrio tra linguaggi antichi e nuovi. Visto con i loro occhi, il viaggio si amplifica, cucito da canto e parola come una treccia di maglia. Si parlano francese, italiano e patois, in un gioco di rimbalzo tra piccoli mondi congiunti.

L'ingresso è gratuito e la prenotazione è obbligatoria. La serata è completata dalla "Cena dei minatori" a partire dalle 18,30 al Ristoro del Minatore. La prenotazione è obbligatoria ed è necessario telefonare al numero



PRALI - SCOPRIMINIERA  
Sabati 6 e 13 agosto ore 20.30

## La Claire Fontaine

L'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca organizza una visita animata a ScopriMiniera, con musiche e dialoghi dal vivo a cura di Valeria Tron.

Come l'acqua che scende verso il mare, i personaggi di questa rappresentazione si muovono.

A chiaro di lume, nelle gallerie della vita. Una miniera di riti in ognuna. Jenny, Stefanina, Leonì: tre giovani transfrontaliere, preziose cerniere di cultura.

Sono le loro voci che si confidano, scavalcando un confine solo immaginario che muove e rimescola i destini.

In cammino verso il mare e poi verso le montagne, alla ricerca di equilibrio tra linguaggi antichi e nuovi.

Visto con i loro occhi il viaggio si amplifica, cucito da canto e parola come una treccia di maglia.

Il francese, l'italiano e il patois, in un gioco di rimbalzo tra piccoli mondi congiunti.

Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie):

Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca 0121.806987 –  
[www.ecomuseominiere.it](http://www.ecomuseominiere.it)

Ingresso GRATUITO.



SCOPRI TUTTI  
GLI EVENTI



<https://visitapinerolo.it/le-strade-dei-forti-1/>

L'EVENTO RIENTRA NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL PROGETTO 'PAESAGGIO FORTIFICATO, NELL'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO STORICO TRA IL PIEMONTE E LA FRANCIA' REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO NELL'AMBITO DEL BANDO 'IN LUCE VALORIZZARE E RACCONTARE LE IDENTITÀ CULTURALI DEI TERRITORI'.



REGIONE  
PIEMONTE

Con il patrocinio di



379-1641081. La visita guidata è un'iniziativa patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è realizzata grazie alla collaborazione con gli enti che partecipano al progetto "Paesaggio

fortificato nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia", realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

m.fa.

# Torna il Groscavallo Mountain Festival

**D**al 6 al 21 agosto ritorna il "Groscavallo Mountain Festival", due settimane di appuntamenti dedicati alla vita e alla cultura di montagna, tra spettacoli, camminate, libri e cultura, feste, buona tavola, attività artigianali e prodotti genuini, nella cornice delle Alpi Graie in Val di Lanzo.

Il Festival giunge quest'anno alla quarta edizione: si rivolge a villeggianti e residenti, come pure agli abitanti della pianura che - anche se molto spesso non lo sanno - possono raggiungere velocemente il Comune più alto della Val Grande di Lanzo in un'ora di auto da Torino. È realizzato dal Comune di Groscavallo insieme alla Pro Loco, con il contributo dell'Unione montana Alpi Graie e la collaborazione di Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo, sezione del Cai di Lanzo e Comitato per il recupero dei beni storici e religiosi di Groscavallo. Ha il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del

Piemonte, Uncem Piemonte e Città metropolitana di Torino. La realtà delle "Terre Alte" presentata in questo Groscavallo Mountain Festival è vasta, forse più di quanto si potrebbe immaginare. Ci sono storie di grandi imprese alpinistiche, margari, ristoranti o B&B della zona, prodotti tipici, cibi genuini e tutto quanto tradizionalmente ci si aspetta dalla montagna. A questi si aggiungono altre esperienze locali: gruppi musicali delle valli, che esprimono le tipiche sonorità franco-provenzali oppure il rock; attori originali della zona; scrittori che villeggiano in valle o che vi sono nati; un'associazione del posto all'avanguardia nell'economia circolare.

Gli appuntamenti sono molti e adatti a diverse tipologie di

pubblico. Si comincia con una tipica festa, quella di Santo Spirito, sabato 6 agosto, e si va fino alla kermesse sportiva e popolare del tiro alla fune sabato 20, nell'ambito delle Valliadi, per poi concludere nella serata di domenica 21 con la musica rock degli anni '70, '80 e '90 del Tony de Tuni Quartet, la band di Balme, Comune della valle limitrofa.

Tra questi estremi si alternano tutti gli altri appuntamenti. Molti spettacoli, camminate ed escursioni dedicate alla mobilità sostenibile, una giornata sulla mobilità delle persone con disabilità, giochi per i più piccoli, presentazioni di libri e conferenze.

Momento centrale del Groscavallo Mountain Festival, nel calendario e per importanza, è la Grande festa dell'agricoltura di montagna di sabato 13 e domenica 14 agosto, con il mercato dei prodotti tipici di qualità delle Terre Alte, mercato del food e dell'artigianato, esposizione di razze bovine e caprine delle Valli alpine, dimostrazione di mungitura e di caseificazione a cura dei produttori locali, oltre a giochi, animazione per i bambini e la serata conviviale di domenica al Palafestival.



Tutto il programma su <https://www.comune.groscavallo.to.it/it-it/avvisi/2022/mountain-festival-2022-246622-1-5544790840f8183914873bfcd12620be>

*a.vi.*

2022



**Il Giardino Botanico Rea**  
strada Giaveno 40, San Bernardino di Trana (To)

**Ospita per tutto il periodo  
dell'apertura estiva la mostra**

**“Attimi di gioia”**  
**acquarelli floreali**  
*di Gianna Tuninetti*



Nello stesso periodo  
è a disposizione  
dei visitatori il volume

**“COLORI E SAPORI  
DAL MONDO”**

*di Gianna Tuninetti  
e Maria Teresa Della Beffa*

[www.giannatuninetti.it](http://www.giannatuninetti.it) - [tuninetti.gianna@gmail.com](mailto:tuninetti.gianna@gmail.com)



## ORARI

Dal primo maggio al 30 settembre:  
domenica e festivi infrasettimanali dalle 14 alle 19,  
da lunedì a venerdì feriali 9-12/13-17,  
sabato, giorno di chiusura settimanale.

## Biglietto d'ingresso:

intero 5,00€, ridotto 3,00€ (over 70, ragazzi dai 14 ai 18 anni)  
gratuito bambini fino a 14 anni, Abbonamento Musei,  
Amici del Giardino Botanico Rea.





# La scienza, che storia! Il podcast dell'Accademia delle Scienze

In quest'ultimo numero prima della pausa estiva parliamo di podcast: l'Accademia delle Scienze di Torino ha infatti pubblicato sulla piattaforma Spotify i primi quattro episodi di "La scienza, che storia!" un podcast di divulgazione storico-scientifica, un nuovo modo di comunicare e valorizzare i tanti contenuti che l'istituzione conserva.

La prima serie è articolata in quattro episodi da 20 minuti circa che si legano a quattro eventi chiave indissolubilmente legati al Piemonte, a Torino, all'Accademia delle Scienze: il Sistema metrico decimale, la decifrazione dei geroglifici, l'idea di un computer, la galleria ferroviaria del Fréjus. Quattro storie che a loro volta ruotano intorno a scienziati (visionari) che hanno fatto della scienza e della tecnologia il fulcro della loro vita. Lagrange, Champollion, Babbage e il triumvirato ingegneristico Sommeiller-Grattoni-Grandis. Un modo per far conoscere questi nomi e le connessioni con Torino e con l'Accademia delle Scienze. Quattro nuovi episodi saranno disponibili a partire da settembre.

## EPISODIO 1 - LAGRANGE E IL SISTEMA METRICO DECIMALE

Nel 1790 il mondo è nel caos. Non è il caos economico, né quello politico della Rivoluzione Francese. È il caos delle misurazioni: ogni Paese ha il proprio metodo, fare scambi commerciali è complicatissimo. A Parigi

si decide di sistemare la vicenda pensando a un sistema di misurazione universale, valido ovunque. Gli scienziati si mettono al lavoro. Uno di loro è Joseph Louis Lagrange, torinese.

## EPISODIO 2 - JEAN-FRANÇOIS CHAMPOLLION: L'UOMO CHE "HA INVENTATO L'EGITTO"

4 settembre 1822. In un appartamento di Parigi, un uomo lavora febbrilmente su diverse carte. Alcune sono scritte in copto, altre sono piene di geroglifici. D'un tratto l'uomo si alza di scatto dalla sedia, corre in un'altra stanza a cercare il fratello. Lo rintraccia e gli urla: "Ho trovato!". Ma il grido gli si strozza in gola. E cade a terra, privo di sensi. Quell'uomo è Jean-François Champollion, l'archeologo che ha dato una voce all'Egitto, l'uomo che ha fatto nascere l'Egitto-logia.

## EPISODIO 3 - CHARLES BABPAGE: IL PRIMO COMPUTER NASCE NELL'OTTOCENTO

Nel settembre del 1840, all'Accademia delle Scienze di Torino si svolge il Secondo Congresso de-

gli scienziati italiani. Per essere precisi, è il congresso dei "filosofi italiani". Ma non vi partecipano solo connazionali: dall'Inghilterra, infatti, arriva un ospite importante: Charles Babbage. Il suo intento è presentare alla platea la "Macchina analitica", uno strumento capace di fare calcoli di una complessità mai vista prima. In altre parole, Charles Babbage presenta a Torino il primo computer della storia.

## EPISODIO 4 - IL TRAFORO DEL FRÉJUS: LA PIÙ GRANDE IMPRESA DELL'ERA MODERNA

Il 17 settembre 1871, a Bardonecchia, il ministro delle Finanze Quintino Sella pronuncia un discorso: quello con cui viene inaugurato il Traforo ferroviario del Fréjus. Insieme al Canale di Suez, è la più grande opera dell'era moderna, e insieme al canale abbatte i tempi di viaggio da Londra a Bombay, che passano da 100 a 25 giorni. Il Traforo è un'impresa straordinaria: progettato per essere compiuto in 30 anni, ne richiede meno della metà e viene ultimato in 14. Le soluzioni tecnologiche approntate per scavarlo sono all'avanguardia, scoperte nel corso dei lavori e realizzate dai migliori ingegni dell'epoca. Il Traforo è definito "l'invenzione di ogni cosa".

Per saperne di più: <https://bit.ly/3SdV6yJ>



d.di.

# ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022

## Dal Colle del Lys al Non si vede



Parco naturale  
Colle del Lys



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

### **Domenica 4 settembre 2022**

**Ore 9:30 Ecomuseo della Resistenza**

**Casa del Parco**

Itinerario dal Colle del Lys (1310 m) alle miande Cacere (1634 m)

Difficoltà EE (per escursionisti esperti).  
Tempo di percorrenza (a/r) 3 ore e 30'

L'itinerario contorna il versante sud del monte Rognosco. Le miande Cacere, un riparo attrezzato sotto roccia dei pastori transumanti, offrirono rifugio ai partigiani della 17<sup>a</sup> brigata Garibaldi "Felice Cima" durante il rastrellamento nazifascista del 1944. Ribattezzate "Non si vede" perché indistinguibili dal basso, ospitarono per due settimane i giovani che sopravvissero grazie ad un compagno che li rifolcillò. Fin quasi alla Liberazione, il Non si vede venne usato dai partigiani come deposito.

L'uscita sarà accompagnata da una guida escursionistica di ArteNae da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys. Sono richieste scarpe alte e bastoncini.

### **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

Comitato Resistenza Colle del Lys:

segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione ArteNa:

info@studioartena.it - 333 7574567